

# Laboratori e lezioni individuali

## di flauto BANSURI - **MUSICA CLASSICA INDIANA**

Sintetica presentazione per centri culturali e scuole



A cura di Igor Orifici

Con la pratica del flauto bansuri e l'esercizio vocale ci proponiamo di vivere la musica indiana come linguaggio intimo e universale, accessibile e praticabile da tutti, e di conoscere insieme, per gradi e attraverso la pratica, i *raga*, ovvero le forme melodiche classiche indiane, accennando gradualmente anche alla teoria e alla storia di questo grande e antico sistema musicale.

Il *Bānsuri* è il **flauto di bambù tradizionale indiano** (bans=bambù, sur =suono) ed è chiamato anche *vamshi* o *venu*; vengono suonati flauti di diverse dimensioni (in rapporto alla tonalità), che si contraddistinguono per la ricchezza di armonici che producono, offrendo un suono 'morbido', 'caldo' e 'profondo'. Il contatto diretto delle dita con i fori rende possibile le peculiari sfumature microtonali e i glissandi, tanto importanti nella musica indiana. Il bansuri ha sei fori per le dita e uno per l'imboccatura (è un flauto traverso) e raggiunge un'estensione di due ottave e mezza.

Alla sua grande semplicità e antichità corrispondono altissimi livelli di raffinatezza espressiva conosciuti nell'ambito della musica indiana classica e popolare. La versatilità di questo strumento lo rende idoneo a diversi generi musicali.

Grazie alle qualità ricercate nel suono, ad andamenti o tipi melodici (chiamati *rāga*, termine che indica colore, attaccamento, corrispondenza emotiva, "ciò che tinge" la coscienza), la musica indiana ha il proposito di manifestare e destare emozioni sostanziali (*rasa*), curare, creare equilibrio, autorealizzazione, felicità.

La musica indiana rappresenta uno dei sistemi più antichi e raffinati del mondo. Superati i pregiudizi eurocentrici del passato, sempre più studiosi e musicisti di ogni estrazione

si sono accostati ad essa, traendone conoscenza e ispirazione.

La musica in India è *yoga*, e molte tradizioni musicali fanno riferimento ad antiche dottrine psicofisiche conosciute come *nadayoga* (unione col Sè o autorealizzazione attraverso il suono).

Il metodo di insegnamento a cui ci riferiamo è orale, non occorrerà dunque leggere la musica su uno spartito, ma la si sperimenterà in maniera immediata, sia grazie all'intonazione della voce, sia con il flauto, che è uno strumento tanto semplice quanto potente.

La sua voce ineffabile parla al cuore delle donne e degli uomini di tutta la terra sin dalla notte dei tempi.

La pratica della musica che intendiamo proporre porta ad un miglioramento dello stato psicofisico, grazie all'esercizio della postura e del respiro, ed in particolare alle possibilità che offre di esprimere e trasmettere le emozioni.

Il flauto di bambù esiste in tutte le culture del mondo. È bene precisare che non ha limiti di utilizzo, e quello che si apprende con il metodo tradizionale sarà prezioso a prescindere da quale musica si desideri suonare.

Durante il corso si accennerà alla storia e alla teoria della musica indiana, e si faranno insieme degli ascolti specifici di musica classica e popolare, con attenzione agli usi del flauto di bambù, anche nella più moderna world music.

Riassumiamo schematicamente di seguito le finalità e gli obiettivi del percorso di apprendimento del bansuri, sia esso in forma di laboratorio o di lezioni individuali.

### **Finalità**

Introdurre i partecipanti alla conoscenza della musica indiana, fornendo loro delle basi per suonare il flauto ed apprezzarne le qualità sin dai primi passi.

### **Obiettivi**

- Sperimentare la propria capacità di suonare con il corpo e le emozioni, attraverso la voce e poi con lo strumento.
- **Vivere la musica come linguaggio intimo e universale, accessibile e praticabile da tutti.**
- **Conoscere insieme, per gradi e nella pratica, i *raga*, ossia le scale modali della musica indiana.**
- Praticare esercizi che giovino alla competenza musicale, al rilassamento e all'equilibrio psicofisico.
- **Apprendere la tecnica di base del flauto di bambù, come un linguaggio che ognuno potrà in seguito articolare in modo personale.**
- Apprendere composizioni tradizionali indiane, fornendo anche materiale cartaceo per la pratica individuale.

### **Pratica:**

- **Emissione del suono con il flauto e sviluppo dell'intonazione con il sostegno di un**
- **“bordone”.**
- **Intonazione degli *svara* (note) con la voce e lo strumento;**

- **esercizi (alankar, palta)**  
**apprendimento basilare di 'tipi' melodici (rāga) tradizionali, nelle loro fasi di sviluppo progressive:**
  - *ālāp*: introduzione in tempo libero della melodia secondo la prassi classica indiana, coltivando l'improvvisazione coerente con il *rāga*;
  - *jor*: sviluppo ritmico del *rāga*;
  - **composizioni (gat o bandish): temi basati su cicli ritmici (con l'accompagnamento della percussione tabla)**
  - *tāna*: variazioni
- **Comprensione ed utilizzo di cicli ritmici tradizionali (tala);**
- **Ascolto di brani classici e popolari e visione di filmati inerenti diverse scuole tradizionali. Cenni di storia, teoria della musica indiana ed organologia.**
- **Verrà consegnata materiale sulla teoria musicale indiana, esercizi e notazioni di scale e composizioni.**

#### **Numero partecipanti:**

Per la natura del corso e l'attenzione alla tecnica è ideale lavorare con pochi partecipanti... possibilmente massimo 6-8 persone (da valutare num. Min/max)

#### **Durata:**

N. 20 incontri settimanali di 2 ore per un totale di 40 ore (variabile)

#### **Materiale didattico:**

- Se si possiede un flauto di bambù, portarlo alla prima lezione per verificarne la compatibilità.  
 Se non si possiede o la tonalità non è compatibile sarà possibile acquistarlo direttamente dal conduttore del corso (si useranno Bansuri in tonalità di LA, con i sei fori chiusi è MI).  
 I nostri flauti provengono dal M° Lorenzo Squillari, e talvolta da artigiani e musicisti indiani. Si comincerà con strumenti di dimensioni adatte a ogni persona; successivamente sarà possibile suonare flauti più grandi (dal suono più grave), in uso fra i musicisti classici. Sono pezzi unici creati a mano e ottimamente intonati, del costo massimo indicativo di 80 €. In caso di bisogno è possibile richiedere un flauto in prestito per le prime lezioni.
- 1 o 2 CD per la pratica a casa, forniti dal conduttore del corso.
- Serve materassino o tappetino per sedere a gambe incrociate o sedie piatte/sgabelli che facilitino la posizione seduta ma con la schiena eretta.



## Igor Orifici

Animatore culturale dell'Associazione Albero Baniano.

Intraprende lo studio del flauto classico indiano (bansuri) sia in Italia con Lorenzo Squillari, che in India con Ashim Kanti Mazumdar (Shantiniketan, Panagarh, W.B.) e si diploma con lode al Conservatorio di Vicenza svolgendo una ricerca sulla storia, la prassi e gli aspetti simbolico-filosofici del flauto bansuri.

Frequenta workshops di Pandit Hariprasad Chaurasia, Pandit Ritwik Sanyal, Udai Mazumdar, Mujtaba Hussein, Milòn Mèla - Source's Research Theatre e collabora con Silvia De Ambrogi nell'animazione di un teatro di marionette kathputli del Rajasthan, oltre a suonare dal vivo per i suoi spettacoli di ombre (Il racconto del Natale, Buddha charitam).

Suona il flauto come solista o accompagnando il canto. Ha suonato con i maestri Udai Mazumdar, Namrta Rai (danza kathak), Federico Sanesi, Lorenzo Squillari, Piu Nandi, Supriyo Dutta, Oskar Boldre, ed altri.

È fondatore dell'associazione di promozione sociale Albero Baniano (Varese), con cui realizza incontri culturali, spettacoli e laboratori di teatro di figura e di musica e danza classica indiana a cura di maestri indiani di rilievo.

**Per informazioni dettagliate ed approfondimenti:**

**Igor Orifici 0332 66 95 88**

**[alberobaniano@gmail.com](mailto:alberobaniano@gmail.com)**

**[www.alberobaniano.weebly.com](http://www.alberobaniano.weebly.com)**

Links: sito sul bansuri **[www.flauto.tk](http://www.flauto.tk)**